Avvisi

Torna l'ora solare **Da sabato 24 ottobre le Messe serali saranno alle 18,30**

Con la Festa della Madonna riprende vita la nostra comunità "E' più bello insieme"...un mare di associazioni in festa

Sabato 24 ottobre, la nostra comunità si ritrova per un momento di festa e di ringraziamento al Buon Dio.
A partire dalle 14,30 in Parco san Giovanni Bosco le Associazioni Culturali che hanno aderito, proporranno delle attività per ragazzi bambini e adulti che avranno come filo conduttore le parole di una canzone: **"E' più bello insieme".**

Alle ore 18,30 ci sarà la Messa solenne in duomo, presieduta da don Carlos Botero, cui seguirà la processione accompagnata dalla Banda Musicale Garzoni.
Chiederemo alla Vergine di benedire la nostra città, ed in particolare i più piccoli, i più deboli, i più fragili. **Al termine della processione gli alpini prepareranno una pastasciutta per tutti nell'auditorium della Parrocchia.**

Inizio attività con i bambini di 3a e 4a elementare e con i ragazzi di quinta e delle Medie

Lunedì 26 ottobre alle 16,15 riprende il cammino di scoperta della fede (catechismo) con i bambini e i genitori di 3a elementare.
Mercoledì 28 ottobre alle 16,15 per i bambini di quarta.
Mercoledì 28 ottobre alle 16,15 per i ragazzi di quinta e delle medie.

Festa di tutti i santi

Domenica prossima 1° novembre è la solennità di tutti i Santi. Le Messe avranno l'orario festivo. **Ci sarà una Messa in cimitero alle ore 15,30**

Una importante e bellissima missione: catechista...animatore

I nostri ragazzi, bambini e adolescenti hanno bisogno di giovani e adulti che li aiutino a scoprire i tesori della vita, della fede e la bellezza dello stare insieme.
Per questo invitiamo le persone di buona volontà, che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, a mettersi in gioco, anche solo per un periodo.
Chi desidera saperne di più può rivolgersi a d. Angelo o a don Bernard o alle catechiste.
Sarà per loro un cammino di riscoperta di un Amore, quello di Dio, che è la bussola ed il salvagente della vita (quante persone si perdono e fanno naufragio nella traversata della loro esistenza!). Sarà anche l'occasione per dare un contributo per rendere più bello e più buono il mondo

Orario sante Messe

Feriale e Prefestiva Ore **18,30 Sabbiadoro**
Festive
Ore 9,30 Bevazzana - Ore 9,30 Pineta
Ore 11 Sabbiadoro
Ore 18,30 Sabbiadoro

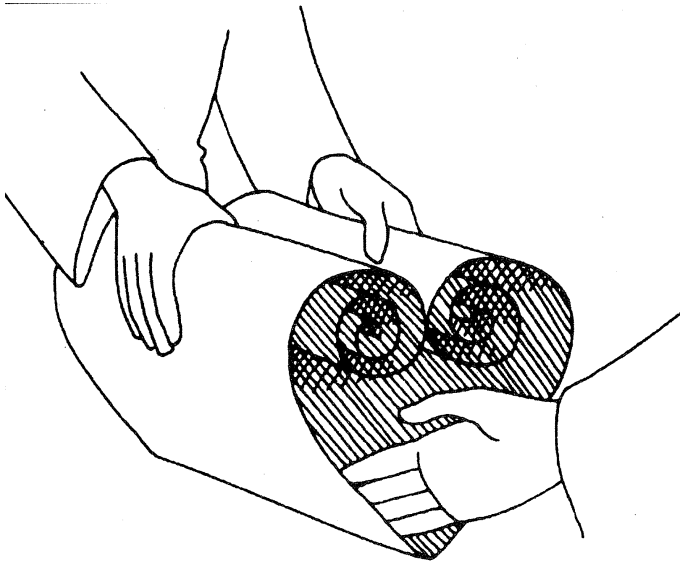
Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro
25 Ottobre 2026 – 30a „Per Annum" A - N°1196

Camminiamo insieme

Fai agli altri quello che desideri per te stesso

Ermes Ronchi

Il comandamento grande si riassume in un verbo: amerai. Un verbo al futuro, a indicare una azione mai conclusa, che durerà quanto il tempo. Amare non è un dovere, ma una necessità per vivere. E vivere sempre. Con queste parole possiamo gettare uno sguardo sulla fede ultima di Gesù: lui crede nell'amore, si fida dell'amore, fonda il mondo su di esso. «La legge tutta è preceduta da un "sei amato" e seguita da un "amerai". "Sei amato" è la fondazione della legge; "amerai", il suo compimento. Chiunque astrae la legge da questo fondamento amerà il contrario della vita» (Paul Beauchamp). Amerà la morte. Cosa devo fare per essere veramente vivo? Tu amerai. Con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente. Appello alla totalità, per noi inarrivabile. Solo Dio ama con tutto il cuore, lui che è l'amore stesso. La creatura umana ama di tanto in tanto, come a tentoni, e con cento contraddizioni. La Bibbia lo sa bene, infatti il testo ebraico direbbe alla lettera così: amerai Dio con tutti i tuoi cuori. Ama Dio con i tuoi due cuori, con il cuore che crede, e anche con il cuore che dubita. Amalo nei giorni della luce, e come puoi, come riesci, anche nell'ora in cui si fa buio dentro di te. Sapendo che l'amore conosce anche la sofferenza. E chi più ama, si prepari a soffrire di più (Sant'Agostino). Alla domanda su quale sia il comandamento grande, Gesù risponde offrendo tre oggetti d'amore: Dio, il prossimo, e te stesso.
L'amore non veglia solo sulle frontiere dell'eterno, ma presidia anche la soglia di una civiltà dell'amore. È pieno di creature, lì. E lì sta il discepolo.
E il secondo è simile al primo. Amerai l'uomo è simile all'amerai Dio. Il prossimo è simile a Dio. Il prossimo ha volto e voce, bisogno di amare e di essere amato, simili a quelli di Dio.
Terzo oggetto d'amore: amalo come (ami) te stesso. Àmati come prodigio della mano di Dio, vita della sua Vita, moneta d'oro coniata da lui. Ama per te libertà e giustizia, dignità e una carezza, questo amerai anche per il tuo prossimo. Prodigiosa contrazione di tutta la legge: quello che desideri per te, fallo anche agli altri. Perché se non ami la bellezza della tua vita, non sarai capace di amare nessuno, saprai solo prendere e accumulare, fuggire o violare, senza gioia né stupore, senza bellezza del vivere. E per non perderci nel romanticismo, la Bibbia si fa concreta e provocatoria: amerai la triade sacra: la vedova, l'orfano e lo straniero, l'ultimo arrivato, il dolente, il fragile.
E se presti denaro non esigerai interesse.
E al tramonto restituirai il mantello al povero: è la sua pelle, la sua vita (Esodo 22,20-26).
Al di fuori di questo, costruiremo e ameremo il contrario della vita.



Dal libro dell'Esodo Es. 22,20-26

Così dice il Signore: «Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani. Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso». Parola di Dio.

Salmo responsoriale dal Salmo 17 (18)

Ti amo, Signore,
mia forza

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore.

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode, e sarò salvato dai miei nemici.

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie, si mostra fedele al suo consacrato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi 1 Ts 1,5c-10

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.
E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia. Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. Parola di Dio.

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 22,34-40

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Preghiera universale

Chiediamo a Dio di darci la forza di amarlo con tutto noi stessi e di amare i fratelli come Gesù li ha amati.
Diciamo insieme: **Signore insegnaci ad amare.**

Ti preghiamo, Signore, per la Chiesa: non sia mai il luogo delle parole vuote, delle proclamazioni lontane dalla vita, ma il luogo dove il tuo comandamento è vissuto e testimoniato. Ti preghiamo.

Ti preghiamo, Signore, per questa società, dove predominanti sono i programmi, gli impegni, le scadenze e dove si riduce lo spazio per noi stessi. Non permettere che siamo soffocati dagli idoli vuoti. Ti preghiamo.

Ti preghiamo, Signore, per noi, qui riuniti nel tuo nome. Il comandamento dell'amore trovi posto negli spazi e nei volti quotidiani, nella concretezza della vita. Ti preghiamo.

Ti affidiamo, Signore, la nostra comunità che si ritrova, dopo la dispersione dell'estate, attorno a Te. Donale la capacità testimoniare che "è più bello insieme" vivendo l'esperienza della fraternità, del rispetto, del dono reciproco. Così tanti potranno scoprire il vero volto di Dio che chiama tutte le creature a vivere nell'amore. Ti preghiamo

Hai fatto, Signore, dell'uomo e della donna la tua icona vivente sulla terra. Concedi a tutti noi di non separare mai il rispetto e la devozione che dobbiamo a te, dal rispetto e dalla devozione per ogni uomo e ogni donna creati a tua immagine e abitati dal soffio del tuo Spirito, ora e per tutti i secoli dei secoli.

Le persone che sanno amare...

Le persone che sanno amare sono quelle che rendono bello il mondo
perché donano alla gente quello di cui ha più bisogno: la bontà.
Chi dona bontà comunica pace, sicurezza, forza, perché comunica Dio.
Abbiamo bisogno di tante cose:
di salute, di pane, di lavoro, di tranquillità e di pace...
...ma più di tutto, abbiamo bisogno di gente che insegni ad amare.
Amare è calarsi nei problemi degli altri, è sacrificare il proprio tempo,
è aiutare le persone fino in fondo, come fa Dio con ciascuno di noi.
Amare è comprendere.
Amare è perdonare, è cambiare il male con il bene.
Amare è dare affetto, attenzione e forza a chi non ce l'ha.
Amare è dare, senza attendere il contraccambio.
Amare è rendere presente Dio nel nostro tempo.
Signore, moltiplica sulla terra le persone capaci di amare!

La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

Il Signore corre e salva, ancora Salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza,
mia roccia e mio nido.
Mio liberatore.

Mia rupe aspra e magnifica
fortezza in cui mi sento sicuro.
Appena tremava il mio piede
tu correvi amoroso a salvarmi.

Benediciamo la tua fedeltà, Signore che liberi e che salvi,
è salda come roccia è ostinata e fiorita.

Ancora liberaci dal male,
ancora da tutto ciò che fa morire,
da tutto ciò che fa soffrire.